

Urbania, è Primaveraarte 2015. Il programma

di Redazione

23 marzo 2015

URBANIA – Sabato 28 marzo alle ore 11, presso i Musei Civici del Palazzo Ducale di Urbania verrà inaugurata la mostra Primaveraarte 2015.



Quest'anno Primaveraarte trae spunto da un rifiorire della ricerca e dell'interesse su Le Arti per Via di Annibale Carracci recentemente riproposto dallo storico dell'arte Giovanna Saporì definendola "l'impresa calcografica più importante realizzata a Roma sotto il Pontificato di Urbano VIII". Il volume verrà esposto in mostra con la serie delle ottanta acqueforti che derivano da un taccuino di disegni realizzati da Annibale Carracci verso la fine del '500, come studio dal vero dei mestieri ambulanti che si svolgevano per le strade della città di Bologna. Il lavoro di Carracci fu poi tradotto in acqueforti, nel 1640, dall'incisore parigino Simone Guillan, con la supervisione di Alessandro Algardi. Il conte Federico Ubaldini ne era possessore e alla sua famiglia si

deve la prima donazione di raccolte librerie e artistiche alla biblioteca pubblica di Urbania.

Questo primo generoso gesto del Conte Ubaldini, che ha dato l'avvio ad una tradizione più volte ripetutasi nei secoli, si è voluto mettere in relazione con gli ultimi e recentissimi episodi, cioè quello compiuto dalla famiglia Castellani e dalla famiglia Brusciaglia (tra 2013- 2014) che hanno arricchito le raccolte di grafica della biblioteca durantina con opere su carta di Leonardo Castellani e Renato Brusciaglia, due artisti che interpretano la figura umana e il paesaggio con sensibilità diverse ma sempre sul terreno della poesia delle immagini.

Le mostre di Primaveraarte, visitabili fino ad ottobre, sono anche un invito a visitare il palazzo ducale durantino, opera di Francesco di Giorgio Martini e Gerolamo Genga, ultima corte dei Della Rovere con le sue belle aule e le collezioni permanenti dei musei – derivate anche dai Della Rovere – che svariano dai disegni di Federico Barocci alle acqueforti di Sigmund Holbein, dai globi di Gerardo Mercatore ai manoscritti dei notai ducali. È possibile anche visitare le cantine ducali dalle volte quattrocentesche dove è ospitato il Museo dell'Agricoltura e dell'Artigianato organizzato nel ciclo del grano e della vite. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è anche quest'anno lo sponsor di "Primaveraarte" e permette con il suo sostegno la realizzazione delle mostre collegate alla visita del complesso monumentale.